

GAL GARDAVALSABBIA

COMUNICATO STAMPA

I Gruppi di Azione Locale (GAL) bresciani, organismi operanti per lo sviluppo delle aree rurali, al centro della nuova programmazione europea: questo il principale risultato dell'incontro tenutosi il 27 Giugno a Toscolano Maderno (BS), ospiti del GAL GardaValsabbia. Con la partecipazione della Regione Lombardia e dei GAL (lombardi, ma anche veneti e toscani), la giornata di lavoro promossa dal GAL GARdaValsabbia in collaborazione con INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria organismo del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali) ha voluto rilanciare l'importanza dei partenariati locali come strumento capace di innovare e accrescere la capacità progettuale e costruttiva dei territori. In questo contesto è importante il lavoro svolto dai GAL Bresciani che nel loro insieme coprono praticamente tutti i territori montani provinciali. Ricordiamo infatti che in provincia, oltre al GAL Gardavalsabbia operano anche il GAL Golem e il GAL Valcamonica.

Obiettivo ultimo dei GAL partecipanti è la costruzione dei nuovi programmi di sviluppo locale che porteranno sui territori i contributi europei per il periodo 2014-2020.

L'incontro ha visto la partecipazione di ben 15 dei 16 Gruppi di Azione Locale operanti in Regione Lombardia e ha di fatto avviato un importante processo di costruzione di nuova progettualità a servizio dello sviluppo del territorio. Questa iniziativa assume grande importanza in un momento come questo, dove l'ottimismo e la voglia di costruire rappresentano la migliore risposta alla crisi economica dominante.

“Abbiamo fortemente voluto questo incontro” commenta il presidente del GAL GardaValsabbia Dante Freddi “per ascoltare con attenzione gli orientamenti regionali e nazionali sulle nuove regole di finanziamento alle aree rurali e allo stesso tempo far arrivare il nostro messaggio di esigenze e potenzialità dei territori”. Dal dibattito sulle regole, poco funzionale ad approcci concreti e propositivi per la costruire lo sviluppo delle aree che vivono il disagio della marginalità, l'incontro ha avviato una positiva discussione sulle idee e sui progetti e sulle opportunità che scaturiscono dalla condivisione di competenze e risorse di territori diversi ma vicini.

Un incontro che ha fruttato in modo costruttivo anche rispetto alla montagna nel suo complesso: in accordo con il GAL delle Dolomiti Bellunesi e la Rete Rurale Nazionale, i GAL Bresciani lavoreranno alla costruzione di un tavolo di lavoro coinvolgente tutti i territori montani alpini appartenenti a Friuli, Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria volto alla predisposizione di un documento unitario sulle necessità e i bisogni della montagna in vista di Europa 2020.

Significativa la partecipazione del GAL del Baldo Lessinia e del GAL delle Colline Moreniche del Garda con cui il GAL GardaValsabbia collabora alla costruzione di una cabina di regia sul turismo rurale volta a legare l'offerta turistica benacense alla montagna, al territorio e ai suoi prodotti. Tale iniziativa è parte di un importante progetto di cooperazione internazionale denominato Green Line, che coinvolge oltre all'intero lago Garda e al Lago Balaton in Ungheria, anche il Lago di Ledro e gli altri laghi bresciani (Iseo, Idro).